

D29 - Rosati 1977, pp. 118-119, n. 74 - busta n. 1089/1, 1401772

Margherita a Francesco Datini, Prato 22.10.1394 (Firenze 22.10.1394)

Al nome di Dio. A d 22 d'ottobre 1394.

Iersera ebi, per Meo, la richordanza mi mandasti; di quanto dine ch'io faci, farone quello ch'io potr. Tu rimandi qui s tardi, che apena pu entrare dentro e chonviene che lle bestie chorano e anch'egli: questo non bene e no' poso posc&(i&)a fare ch'io no' veghi insino a meza notte tra mandare i lengnauoli e in qua e i' l; penso sia la chagone tua, e no' sua, che senpre ti pare, quand'egl' sera, che sia terza.

Le chose che sono a mandare chost che s'apartinghono a me, mi d il quore di fornirvi che no' vi mancher nulla e mander guancali e ci che sar di bisogno, s che star bene. Nanni di Ghiduco vane domattina a llavorare al Palcho; se potr menare niuno chonpagno, lo mener; pertanto sarebe di bisogno che Meo no' tornasse pi chost in questi due d, e a me no' pare che sia oggi mai grande nicist che vengha, perch no' c' a portare some di tropa grande nicist, ed ne di bisogno che sia l suso. Fate istasera una richordanza pichola solo di quelle chose che sono di nicist, e Nanni le v'arecher domatina.

La choltrice della Domenica no' verebe a uno grande pezo al letto della Lucia, pertanto ne diliberato mandarti una di quelle che si fecono di quella ponaca trista, e mandoti la minore, pe&(r&)ch penso vi star sue bene, e quela sar buona per la chamera delle due letta, quando aremo riaute quelle che sono fuori. Mandoti il materaso ch'avea la Domenicha e pi no' te ne posiamo mandare, perch no' ce n' pi; e pi ti mandiamo uno chopertoio vechio a gigli, e pi ti mandiamo i due pezi delle chortine ch'erano a Filettere. E mandati la chortina rosa rivilupatavi dentro la chortrice. Dice Iachopo da San Donino, che vuole di quelle due piane, che volete per lo

sopracello, vuone lire cinque il meno danaio e Antonio Michochi
non chosa da ci. Dite a Cristofano che in quello sacho dov' il
chopertoio v'ne 5 paia di panni lini e 3 brache sue, e da indi in
g&(i&) ne uno sacho: entrovi pi chose di mona Vilana. Delle granate
no' vi mandiamo, perch no ce n'.

Altro no' dicho. Idio ti ghuardi.

per la Margherita, in Prato.

Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1394 Da Prato, d XXII d'ottobre.